



Fondazione
Scarpari Forattini
onlus

BILANCIO SOCIALE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Dati Anagrafici	
Sede in	SCHIVENOGLIA
Codice Fiscale	8001760208
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	---
Sezione del RUNTS	---
Numero Rea	MN - 220468
Partita Iva	01317830204
Fondo di dotazione Euro	2.822.596
Forma Giuridica	DIRITTO PRIVATO
Attività di interesse generale prevalente	---
Settore di attività prevalente (ATECO)	ATECORI 2007 Codice 87.10: Servizi di assistenza Sociale e Residenziale
Appartenenza a un gruppo di Enti del Terzo Settore	---
Rete associativa cui l'ente aderisce	Uneba e Apromea
Data di chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio sociale si riferisce	2020
Data di redazione del presente bilancio sociale sottoposto all'approvazione dell'organo competente	Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29/12/2021

Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art. 14 comma 1 del Decreto legislativo n. 117/2017¹

¹ ... "e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112".

Sommario

§ 1. PREMESSA.....	3
§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	3
§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE	4
[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	4
[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE.....	5
[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	7
[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	16
[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	18
[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA.....	33
[A.7] ALTRE INFORMAZIONI	41
[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (Modalità di effettuazione ed esiti)	43

§ 1. PREMESSA

Il *Bilancio sociale* riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117². I destinatari principali del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* della *Fondazione* (di seguito anche l'"Ente" o "Azienda" di interesse sociale), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'Ente e sulla qualità dell'attività aziendale.

Il *Bilancio sociale* è redatto in osservanza delle "linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il *bilancio sociale* si propone di:

- fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente,
- attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*,
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire,
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera,
- rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente *bilancio sociale* sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- **completezza:** implica l'individuazione dei principali *stakeholders* che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholders* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;

² ... "e, con riferimento alle imprese sociali all'art. 9 comma 2 del Decreto legislativo n. 112/2017".

- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel *bilancio sociale* deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale* o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.
- Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del *bilancio sociale* sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo *Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale"*:
 - **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
 - **inclusione:** implica che tutti gli *stakeholders* identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
 - **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
 - **periodicità e ricorrenza:** il *bilancio sociale*, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
 - **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Ogni dato quantitativo nel presente *bilancio sociale*, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del bilancio sociale consta di otto sezioni, di seguito riportate.

[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE³

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente *bilancio sociale*, le indicazioni:

- delle "Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit" approvate nel 2010 dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello "standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale", secondo le previsioni dell'ultima versione disponibile.

Cambiamenti significativi di perimetro

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

³ Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale: eventuali standard di rendicontazione utilizzati; cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell'Ente. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE⁴

Nome dell'ente	<i>Fondazione Scarpari Forattini Onlus</i>
Codice Fiscale	8001760208
Partita IVA	01317830204
Forma giuridica e qualificazione ex D.lgs. n. 117/2017 e/o D.lgs. n. 112/2012	<i>Fondazione di Diritto privato Onlus</i>
Indirizzo sede legale	<i>Via Garibaldi 25 Schivenoglia MN</i>
Altre sedi	“ “
Aree territoriali di operatività	Prioritariamente nell'ambito territoriale della Regione Lombardia
Valori e finalità perseguite	<p>Nel pieno rispetto della dimensione spirituale e materiale della persona umana, la Fondazione ha lo scopo di garantire la necessaria assistenza a persone in stato di fragilità per anzianità, disabilità fisica o psichica, malattia o emarginazione sociale.</p> <p>La Fondazione opera nei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none">• Assistenza sociale e socio sanitaria• Assistenza sanitaria• Formazione• Beneficenza <p>La Fondazione ha l'obbligo di non svolgere attività in settori diversi da quelli sopraenunciati, se non agli stessi direttamente connessi.</p> <p>La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, anche promuovendo e partecipando a iniziative che favoriscano la sussidiarietà tra soggetti pubblici e privati nell'ambito dei servizi alla persona, l'inclusione e la coesione sociale della realtà territoriale di riferimento.</p>
Attività statuarie (art. 5 Decreto Legislativo 117/2017 e/o art. 2 D.Lgs. n. 112/20017)	<p>La Fondazione presta la necessaria assistenza a persone fragili senza distinzione di nazionalità, cultura, razza, religione, sesso, censo, condizione sociale e politica.</p> <p>La Fondazione provvede al raggiungimento dei propri scopi attraverso:</p>

⁴ Informazioni generali sull'ente: nome dell'ente; codice fiscale; partita IVA; forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore; indirizzo sede legale; altre sedi; aree territoriali di operatività; valori e finalità perseguite (missione dell'ente); attività statuarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statuarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); contesto di riferimento.

	<p>a) l'istituzione e la gestione diretta di servizi residenziali, semiresidenziali, domiciliari e territoriali;</p> <p>b) l'assistenza e la collaborazione con enti pubblici e privati per l'istituzione e la gestione di servizi sanitari, assistenziali, alberghieri e amministrativi;</p> <p>c) la costituzione e la partecipazione a nuovi soggetti giuridici, sia privati che pubblici.</p> <p>Nell'ambito dei propri scopi istituzionali, la Fondazione collabora con gli enti territoriali all'applicazione delle norme vigenti in materia, per la realizzazione del sistema integrato dei servizi alla persona.</p> <p>La Fondazione valorizza l'opera delle associazioni di volontariato ed offre occasioni di gratuità e di liberalità.</p>
Altre attività svolte in maniera secondaria	<p>Nell'ambito dei propri scopi istituzionali, la Fondazione collabora con gli enti territoriali all'applicazione delle norme vigenti in materia, per la realizzazione del sistema integrato dei servizi alla persona.</p> <p>La Fondazione valorizza l'opera delle associazioni di volontariato ed offre occasioni di gratuità e di liberalità.</p> <p>Nel contesto degli scopi istituzionali e per il miglior perseguimento delle finalità statutarie, la Fondazione può svolgere attività integrative e strumentali, quali, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promozione, organizzazione e partecipazione ad iniziative culturali, scientifiche, sociali e ricreative rivolte a persone svantaggiate, nonché ai loro familiari, tese alla valorizzazione della persona e alla prevenzione di situazioni di emarginazione; • promozione culturale, addestramento, formazione e aggiornamento dei soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nei servizi prestati dalla Fondazione o da altri enti e associazioni aventi le stesse finalità; • servizi di sostegno e formazione alle famiglie delle persone che usufruiscono dei servizi prestati o accudiscono in proprio una o più persone svantaggiate.
Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	<i>Associazioni di Volontariato</i>
Collegamenti con enti pubblici (aziende sanitarie, comuni, ospedali, ipab, ...)	<i>ATS VAL Padana – ASST Mantova – Comuni prevalentemente del Distretto Socio Sanitario di Appartenenza (Destra Secchia) – Azienda Sociale Destra Secchia,</i>
Contesto di riferimento	<i>Fondazione ha sede nel Comune di Schivenoglia MN, Comune di poco più di 1000 abitanti inserito nel Distretto del Destra Secchia, quest'ultimo caratterizzato da una popolazione prevalentemente anziana.</i>
Rete associativa cui l'ente aderisce	<i>Fondazione aderisce alle Associazioni Uneba (Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale) e Apromea (Associazione Provinciale Mantovana degli Enti Assistenziali)</i>

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di

finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017⁵, in particolare:

- i compensi individuali ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali **sono proporzionati** all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque **non sono superiori** a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi **non sono superiori del 40%** rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi **non superiori** al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque **sono avvenute a condizioni di mercato**;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, **sono corrisposti nei limiti** di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.lgs. n. 117/2017.

L'Ente **non svolge**, anche, attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017 già descritte nella relazione di missione del bilancio d'esercizio e delle quali è dato conto con riferimento agli aspetti di pertinenza del *bilancio sociale* nel presente documento.

[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE⁶

Consistenza e composizione della base associativa

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della *Fondazione*.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

La **Fondazione Scarpari Forattini Onlus** promana – ai sensi e per gli effetti della L.R. 1/03 – dalla trasformazione della Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza denominata R.S.A. Dr. C. Scarpari Forattini.

L'atto di trasformazione in persona giuridica di diritto privato è stato adottato dall'organo di amministrazione. Da parte sua, la Regione Lombardia ha voluto riconoscere la volontà manifestata dall'ente attraverso:

- la deliberazione della Giunta Regionale numero VII/15755 del 23/12/2003;
- la pubblicazione sul Bollettino Regionale del 12/1/2004;
- l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato con numero 1749.

All'esito delle determinazioni della Regione Lombardia, la fondazione ha acquisito personalità giuridica ad ogni effetto di legge.

Il Consiglio di Amministrazione in data 05/04/2018 ha approvato il nuovo Statuto della Fondazione il quale a sua volta è stato approvato con Decreto a firma del Presidente della Regione Lombardia n. 66 del 29/06/2018.

L'art. 5 dello Statuto prevede che gli Organi della Fondazione sono:

- Il Consiglio di Amministrazione

⁵ ... "in caso di impresa sociale indicare il riferimento all'articolo 3 comma 2 del D.lgs. n. 112/2017"

⁶ Struttura, governo e amministrazione: consistenza e composizione della base sociale / associativa (se esistente); sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati); quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente; mappatura dei principali *stakeholder* (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'art. 1, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale») sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 112/2017.

-
- Il Presidente
 - Il Comitato esecutivo
 - L'organo di Controllo e Revisore dei Conti.

L'art. 6 dello Statuto stabilisce che Il *Consiglio di Amministrazione* è l'organo esecutivo ed è composto da sette membri così nominati:

- Tre componenti sono nominati dal Vescovo di Mantova, di cui uno tra i Sacerdoti in Ministero in uno dei Vicariati istituiti nella Diocesi di Mantova. Tra questi, il Consiglio di Amministrazione nomina il Presidente.
- Due componenti sono nominati dal Sindaco di Schivenoglia.
- Un componente è nominato dall'Albo dei Benefattori.
- Un componente è nominato dall'Albo delle Associazioni di Volontariato (delle Associazioni convenzionate).
- La costituzione, l'aggiornamento e il funzionamento degli Albi sono stabilite con appositi Regolamenti.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica fino al termine per l'approvazione del 6° esercizio finanziario dall'insediamento e i suoi membri rimangono in carica fino alla nomina dei successori. (art 7 dello Statuto)

Il 5 settembre e il 10 ottobre 2018 si è insediato l'attuale Consiglio di Amministrazione, in carica fino al 30/04/2024, così composto:

Presidente/Legale Rappresentante: Caleffi Gianfranco

Consiglieri:

- Vice-Presidente Bellini Gian Paolo
- Magnani Katia
- Braga Matteo
- Santini Elio
- Maretti Simona
- Ferrari Daniela

Sempre nelle stesse sedute erano stati nominati componenti del Comitato Esecutivo, Bellini Gian Paolo e Magnani Katia, in carica fino al 30/04/2021. Gli incarichi sono stati rinnovati nella seduta del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 24 Aprile 2021 per il periodo dal 01/05/2021-30/04/2024. Il Comitato Esecutivo risulta pertanto così composto:

Presidente: Caleffi Gianfranco

- Bellini Gian Paolo
- Magnani Katia

Nella medesima seduta del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 24 Aprile 2021 è stato rinnovato l'incarico, per il triennio 2021/2023, all'organo di controllo e Revisore dei Conti Dr Zanini Mario, anch'esso in scadenza il 30 aprile 2021.

L'incarico scadrà in occasione dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione che approva il bilancio relativo all'esercizio 2023.

Il compenso previsto per i componenti del *Consiglio di Amministrazione* è complessivamente di € 54.800.

Composizione Consiglio di Amministrazione al termine dell'esercizio e alla data di redazione del presente bilancio sociale:

Nome e Cognome Codice Fiscale	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti
GIANFRANCO CALEFFI CLFGFR51S01H129R	PRESIDENTE – LEGALE RAPPRESENTANTE		30/04/2024	<p>Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione. Ha la facoltà di rilasciare procure speciali e di nominare Avvocati e Procuratori alle liti. Esercita le funzioni attribuite dal presente Statuto e dai Regolamenti della Fondazione.</p> <p>In particolare:</p> <p>Svolge funzione propulsiva delle attività del Consiglio di Amministrazione, regolandone le sedute e i lavori;</p> <p>Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato esecutivo;</p> <p>Cura e vigila sulla corretta esecuzione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato esecutivo e di tutte le attività della Fondazione;</p> <p>Redige la relazione che accompagna il bilancio annuale e la sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;</p> <p>svolge in via esclusiva le funzioni inerenti all'attuazione delle disposizioni previste dal d.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e, in generale, dalla normativa sulla prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro, adottando le misure di prevenzione e di protezione individuate nel piano per la sicurezza ed ogni altra che ritenga o si riveli necessaria per la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori. In ogni caso, quando la rappresentanza della fondazione è conferita ad un soggetto che non sia amministratore, l'attribuzione del potere di rappresentanza della fondazione è regolata dalle norme in tema di procura.</p>

<p>BELLINI GIANPAOLO BLLGPL59H14E897D</p>	<p>VICEPRESIDENTE</p>		<p>30/04/2021</p>	<p>Il Presidente nomina tra i Consiglieri un Vice Presidente che ne assume i compiti in caso di assenza o impedimento.</p> <p>In caso di assenza o impedimento contemporaneo del Presidente e del Vicepresidente, le loro funzioni sono assunte dal Consigliere più anziano.</p>
<p>MAGNANI KATIA MGNKTA72S66H143I</p>	<p>CONSIGLIERE</p>		<p>30/04/2021</p>	<p>Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo di amministrazione ed indirizzo della Fondazione, assume decisioni in merito agli indirizzi generali delle attività della Fondazione, definisce gli obiettivi e i programmi da attuare, indica le priorità, emana disposizioni di carattere generale e verifica la rispondenza dei risultati della gestione alle direttive impartite.</p> <p>In particolare, il Consiglio di Amministrazione delibera i seguenti atti fondamentali:</p> <p>nomina il Presidente, da scegliersi tra i tre membri di nomina da parte del Vescovo di Mantova;</p> <p>nomina i componenti del Comitato esecutivo;</p> <p>approva il bilancio preventivo, annuale e la relazione morale e finanziaria;</p> <p>approva i documenti di indirizzo di mandato, triennali ed annuali;</p> <p>approva e modifica le norme statutarie;</p> <p>determina il compenso per i componenti degli organi di cui all'articolo 5;</p> <p>approva i regolamenti;</p> <p>delibera l'accettazione di donazioni e lasciti e le modifiche patrimoniali;</p> <p>delibera l'alienazione e l'acquisto di immobili;</p> <p>autorizza a contrarre mutui prestiti, sopra la soglia di Euro 200.000,00 (duecentomila)</p> <p>approva l'adesione a forme associative nonché la costituzione o la</p>

				partecipazione a società cooperative o consorzi; nomina, designa e revoca propri rappresentanti in seno a associazioni, federazioni, istituzioni e consulte; nomina l'organo di controllo ed il Revisore dei Conti quando necessario. E' fatto obbligo agli amministratori di provvedere alla conservazione e al mantenimento del patrimonio. Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare procuratori per singoli, determinati atti o categorie di atti.
BRAGA MATTEO BRGTT74D16I632W	CONSIGLIERE		30/04/2021	“ “
MARETTI SIMONA MRTSMN72B62E897V	CONSIGLIERE		30/04/2021	“ “
FERRARI DANIELA FRRDNL63D53I532G	CONSIGLIERE		30/04/2021	“ “
SANTINI ELIO SNTLEI45B10E949D	CONSIGLIERE		30/04/2021	“ “

Per l'*Organo di controllo* lo statuto prevede, all'articolo 14, che:

L'organo di controllo è costituito da un membro, nominato dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta, avente i requisiti di cui all'articolo 2397 secondo comma c.c., cui si applica il disposto dell'articolo 2399 c.c..

L'organo di controllo dura in carica tre esercizi e scade in occasione della adunanza del Consiglio di Amministrazione che approva il bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Salvo quanto previsto dall'articolo 30 comma 6 del Dlgs 03 luglio 2017 n. 117, la Fondazione deve nominare un revisore legale di conti iscritto nell'apposito registro, al ricorrere dei requisiti di cui all'articolo 31 dello stesso dlgs 117/2017. Il revisore ha la medesima durata in carica dell'organo di controllo sopra previsto.

Coloro che esercitano l'attività di controllo potranno partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed espletare tutti gli accertamenti e le indagini che ritiene necessarie ed opportune ai fini dell'esercizio del controllo.

Di ogni rilievo effettuato viene riferito allo stesso Consiglio di Amministrazione.

Sono osservate, per quanto applicabili, le norme di cui agli artt. 2403 e segg. del Codice Civile.

L'*Organo di controllo*, in scadenza il 30/04/2021, in carica è stato rinominato dal Consiglio di Amministrazione in data 24/04/2021 per il triennio 2021/2023; l'incarico scadrà in occasione dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione che approva il bilancio relativo all'esercizio 2023.

Al componente dell'*Organo di controllo* è stato deliberato un compenso complessivo annuo di € 5.075

All'*Organo di controllo* è attribuita anche la funzione di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs.

n. 117/2017⁷.

All'Organo di controllo non è attribuita anche la funzione di Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01 ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. n. 117/2017.

L'Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/01 è composto da:

- Presidente Carreri Paola
- Componente Tonini Annamaria
- Componente Carreri Carlo

Composizione Organo di controllo e soggetto incaricato per la revisione legale:

Nome e Cognome Codice Fiscale	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Compenso deliberato/
ZANINI MARIO ZNNMRA52H26F7C	Organo di controllo e Revisore dei Conti		Seduta di Cda approvazione del bilancio 2023	L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonchè sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui si tratti di un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed in generale le attività di cui all'articolo 30 commi 6 e 7 del Dlgs 03 luglio 2017 n. 117 ed attesta che il bilancio sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del d.lgs 117/2017.	€ 5.075

Riguardo all'attribuzione di altre *cariche istituzionale* lo statuto prevede agli art. 12 le funzioni del Comitato Esecutivo composto da 3 membri, Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è membro di diritto e Presidente anche del Comitato Esecutivo.

Gli altri due membri sono nominati dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri.

Il Comitato Esecutivo dura in carica tre anni e i componenti possono essere rinnovati.

⁷ Nel caso di impresa sociale citare l'art. 10 comma 5 del D.lgs. n. 112/2017.

Attribuzione altre cariche istituzionali

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti
CALEFFI GIANFRANCO	PRESIDENTE/ LEGALE RAPPRESENTANTE		30/04/2023	Il Comitato Esecutivo esercita le funzioni di gestione delle attività della Fondazione. Il Comitato Esecutivo è investito di tutti gli altri poteri per l'amministrazione del patrimonio della Fondazione, la gestione delle attività economiche necessarie alla formazione delle rendite e per la realizzazione del programma delle iniziative che costituiscono lo scopo, secondo quanto espressamente previsto nell'apposito regolamento da approvarsi da parte del Consiglio di Amministrazione.
BELLINI GIANPAOLO	COMPONENTE		30/04/2023	“ “
MAGNANI KATIA	COMPONENTE		30/04/2023	“ “

Funzionamento degli organi di governance

Nel corso del 2020 il *Consiglio di amministrazione* si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

N.	Data	Sintesi ordine del giorno
1	05/02/2020	1) Aggiornamento situazione lavori di miglioramento sismico. 2) Aggiornamento estensione Contratto Uneba al personale già F.L. 3) Esame e Approvazione Budget 2020.
2	22/04/2020	1) Esame situazione interna alla struttura e provvedimenti a tutela di ospiti e personale a seguito emergenza Covid-19. 2) Attuazione e gestione di servizi di degenze di sorveglianza per pazienti paucisintomatici (Decreto 183 d.g. ATS Valpadana del 6 aprile 2020).
3	29/05/2020	1) Apertura RSA a nuovi ingressi a partire da giugno 2020.
4	27/06/2020	1) Aggiornamento attività di tutela e salvaguardia del Patrimonio.
5	15/07/2020	1) Approvazione BILANCIO d'esercizio 2019 e copertura della perdita. 2) Aggiornamento attività di tutela e salvaguardia del Patrimonio.
6	19/08/2020	1) Autorizzazione al Comitato Esecutivo a contrarre finanziamenti con Garanzia dello Stato. 2) Aggiornamento andamento gestionale 2020.
7	28/12/2020	1) Aggiornamento andamento gestionale 2020. 2) Determinazione rette e tariffe servizi 2021. 3) Comunicazioni del Presidente.

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Definizione di Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o *stakeholders*, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la *Fondazione* relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'*Ente* per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'*Ente*.

Distinguiamo in essi due grandi tipologie: "[1] *stakeholders interni*" e "[2] *stakeholders esterni*".

[1] Stakeholders interni	Denominazione	Area di intervento
Beneficiari dei progetti (ospiti, utenti, ...)	UTENTI	tutti i cittadini, principalmente anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti, che usufruiscono per periodi più o meno lunghi dei servizi erogati
Donatori privati e enti di finanziamento	FONDAZIONI BANCARIE	il rapporto con le Fondazioni bancarie è di fondamentale importanza per la Fondazione. Grazie ai contributi concessi attraverso la partecipazione a specifici bandi, si sono potuti realizzare grandi progetti di ampliamento, ristrutturazione e rinnovo di arredi e attrezzature per adeguare l'edificio alle normative regionali e, negli ultimi anni, sperimentare nuovi servizi.
	DONATORI PRIVATI	Negli anni Fondazione ha ricevuto diverse donazioni da parte di privati cittadini a sostegno delle attività interne, dei progetti territoriali e, nel 2020, a sostegno dell'emergenza Covid-19
Istituzioni pubbliche (aziende sanitarie, enti locali, enti di assistenza e formazione, università)	ENTI LOCALI	gli enti pubblici territoriali sono soggetti che tramite appalto di servizi interloquiscono con la Fondazione o che hanno influenzato nel corso degli anni la realizzazione di progetti territoriali grazie alla concessione di contributi economici.
	ENTI DI FORMAZIONE	Fondazione collabora con enti di formazione provinciali per la realizzazione di corsi di formazione per le qualifiche di interesse delle attività svolte.
Aziende, fornitori, banche e assicurazioni)	FORNITORI	sono parte attiva non solo come fornitori di beni e servizi, ma anche in quanto coinvolti nei processi di sponsorizzazione e condivisione degli eventi organizzati dalla Fondazione con lo scopo di promuovere iniziative volte all'ampliamento dei servizi, alla trasparenza e all'apertura con le famiglie e il coinvolgimento del territorio.
Partner di progetto		
Organizzazioni non lucrative e Coordinamenti	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "L'ABBRACCIO"	Fondazione ha stipulato convenzione con l'Associazione "L'abbraccio" che mette a disposizione i suoi soci per lo svolgimento di attività in RSA e sul territorio.

	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "NON TI SCORDAR DI ME"	Fondazione ha stipulato convenzione con l'Associazione "Non ti scordar di me" per la promozione di progetti domiciliari a sostegno di famiglia che assistono malati di Alzheimer.
Parrocchie ed enti ecclesiastici	PARROCCHIA DI SCHIVENOGLIA	Il Parroco di Schivenoglia collabora con Fondazione per le funzioni religiose a favore degli Ospiti della RSA.
Comunità territoriali e Ambiente	COMUNITA' LOCALE	l'attenzione dimostrata dalla Fondazione ai continui cambiamenti sociali ed economici ed ai nuovi bisogni ad essi correlati, attraverso l'erogazione di servizi sempre più aperti al territorio e rispondenti alle necessità, testimonia la volontà della Fondazione di voler essere un punto di riferimento per la comunità locale.

[2] Stakeholders esterni	Denominazione	Area di intervento
Organi statutari (soci, consiglieri e revisori)	CONSIGLIERI e REVISORE DEI CONTI	Si rimanda al paragrafo di pertinenza
Volontari e Cooperanti	VOLONTARIATO	il volontariato è sicuramente un portatore di interesse privilegiato, tanto che lo Statuto prevede la costituzione di un Albo delle Associazioni, segno evidente della volontà della Fondazione di aprirsi alla comunità e al territorio.
Lavoratori (dipendenti, collaboratori, consulenti, sacerdoti, tirocinanti)	LAVORATORI	nell'attuale organizzazione della Fondazione operano figure professionali appartenenti all'area sociale, all'area sanitaria, all'area amministrativa ed ai servizi generali. La condivisione delle strategie e delle metodologie operative permette di erogare servizi che puntano alla qualità.

Personale

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- al **rispetto delle pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- alla **politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- alla presenza di un piano di **welfare aziendale** o di **incentivazione del personale**;
- alla presenza di procedure che favoriscano **la conciliazione vita lavoro**.

[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE⁸

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla *Fondazione* per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

TIPOLOGIA RISORSA al 31.12.2020	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Medici		2	5	7
Infermieri	2 (1 anche dip)	6	9	17
Operatori socio sanitari	3 (1 anche dip)	41		44
Assistente Sociale		1		1
Servizio psicoeducativo		8		8
Servizio fisioterapico		3	4	7
Altri	17 (5 anche dip)	18		35
Amministrativi	2 (1 anche dip)	6		8
TOTALE	24 (di cui 8 dipendenti)	85 (di cui 8 volontari)	18	127

TIPOLOGIA RISORSA al 31.12.2020	2020	2019	2018
Volontari	24	19	12
Dipendenti	85	97	96
Collaboratori esterni	18	16	21
TOTALE	127	132	129

TIPOLOGIA RISORSA al 31.12.2020	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Uomini	11	8	10	29
Donne	13	77	8	98
Laureati	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Diplomati	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Licenza media	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Età 18-30	==	12	4	16
Età 30-65	13	72	13	98
Over 65	11	1	1	13
TOTALE	24	85	18	127

⁸ Persone che operano per l'ente: tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. «distaccati out») con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; (11) attività di formazione e valorizzazione realizzate. Contratto di lavoro applicato ai dipendenti. Natura delle attività svolte dai volontari; struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito; Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

Al personale dipendente è applicato il Contratto collettivo nazionale di lavoro Uneba.

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente numero 24 nuovi dipendenti, dei quali 3 si sono dimessi in corso d'anno e sono stati riassunti sempre in corso d'anno (di cui n. 20 a tempo pieno e n. 4 part time) e le dimissioni sono state complessivamente in numero di 35, di questi 2 si sono dimessi 2 volte in corso d'anno.

TIPOLOGIA RISORSA	Funzione/Numero	Retribuzione (media)	Oneri complessivi a carico dell'ente	Condizione legale limite min/max verificata 1/8
Tempo pieno		€	SI/NO	SI
Part - time		€		

TIPOLOGIA RISORSA (numero medio)	2020	2019	2018
Tempo pieno	n.d.	n.d.	n.d.
Part -time	n.d.	n.d.	n.d.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente:

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	€ 45.442
Minimo	€ 15.918
Rapporto tra minimo e massimo	
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2020 con riferimento alle figure apicali dell'Ente.

Anno 2020		
Compensi a	Emolumento complessivo di competenza	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	€ 54.800,00	€ 52.800,00
Organo di revisione e controllo	€ 4.275,20	€ 4.275,20
Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01	€ 1.156,40	€ 1.156,40
Dirigenti	€ ---	€ ---

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'Ente o della rete associativa cui l'Ente aderisce.

Rimborsi spese ai volontari

La seguente tabella illustra alcuni dati rilevanti inerenti ai rimborsi spese pagati ai volontari durante l'esercizio 2020.

Anno 2020		
Numero dei volontari che hanno usufruito di rimborsi spese	Ammontare complessivo dei rimborsi (**)	Rimborso medio (**)
2	€ 1.687,00	n.d.
(**) dati in euro		

Modalità di effettuazione rimborsi ai volontari a fronte autocertificazione

L'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17 del D.lgs. n. 117/2017 di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione.

[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ⁹

A.5.1 Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività.

Come già più sopra indicato, l'Ente svolge attività di assistenza sociale e socio sanitaria concretamente effettuata tramite la gestione di una *Residenza Sanitaria Assistenziale*, di un *Alloggio protetto per Anziani* e dei servizi *Rsa Aperta*, *Adi* e *Unità Cure Palliative Domiciliari*. La sede è sita in Schivenoglia MN, Via Garibaldi 25.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Ente ha gestito:

- una Residenza Sanitaria Assistenziale che ha accolto n. 181 ospiti, per una media di 76,53 posti occupati
- un Alloggio Protetto per Anziani che ha accolto n. 7 ospiti, per una media di 5,76 posti occupati nel primo trimestre; l'Alloggio Protetto è poi stato dismesso dal 1° aprile a seguito dell'emergenza Covid-19 che ha costretto a trasferire tutti gli Ospiti nella RSA
- il servizio di RSA Aperta, che ha visto la presa in carico di 49 utenti nel corso dell'anno
- il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), che ha visto la presa in carico di 367 utenti con voucher di diversi profili

Nelle tabelle sottostanti si riepilogano le principali informazioni riguardanti i servizi gestiti da Fondazione nel corso del 2020.

Servizi prestati: RSA		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(quantità delle prestazioni e loro complessità)
A.5.a	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	La RSA ha una capienza massima di n. 100 posti letto, dei quali 60 contrattualizzati RSA Ordinaria, 15 contrattualizzati Alzheimer, 19 accreditati e 6 di sollievo.

⁹ Obiettivi e attività: informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli *output* risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'Ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati; per gli enti filantropici: elenco e importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche, numero dei beneficiari persone fisiche, totale degli importi erogati alle persone fisiche; elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.

A.5.b	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	<p>Il paziente idoneo per il ricovero in RSA ha un'età d'interesse geriatrico (over 65), pur ammettendo eccezioni in accordo con l'ATS territorialmente competente. Il bacino di utenza è rappresentato dagli anziani residenti in Lombardia, principalmente nel distretto di Ostiglia (MN), anche se sui posti letto privati e di sollievo il bacino di utenza si amplia ad anziani residenti anche in altre Regioni, principalmente residenti nel vicino Distretto di Mirandola (MO).</p> <p>Per l'assegnazione dei punteggi utili all'inserimento in graduatoria, sono valutati i seguenti aspetti della Scheda Clinica Informativa:</p> <p><u>Sintesi diagnostica:</u> • Punti 300: Patologie medio-gravi che richiedono un'assistenza socio-sanitaria elevata • Punti 200: Patologie medio-lievi che non richiedono un'assistenza socio-sanitaria elevata</p> <p><u>Disfagia e Afasia:</u> 1 punto ciascuno, se presenti</p> <p><u>Nutrizione:</u> • Punti 0: Nutrizione per os • Punti 1: Nutrizione parenterale • Punti 2: Nutrizione tramite sondino n-g • Punti 3: Peg</p> <p><u>Respirazione:</u> • Punti 0: Respirazione normale • Punti 1: Ossigeno • Punti 2: Con tracheostomia • Punti 3: Ventilazione meccanica</p> <p><u>Catetere vescicale:</u> 1 punto, se presente</p> <p><u>Piaghe da Decubito:</u> 2 punti, se presenti</p> <p><u>Stato di coscienza:</u> • Punti 0: Vigile • Punti 1: Risposta a stimolo verbale • Punti 2: Risposta a stimolo doloroso • Punti 3: Non risponde</p> <p><u>Deterioramento cognitivo:</u> • Punti 0: Assente • Punti 1: Lieve/Moderato • Punti 2: Grave</p> <p><u>Disturbi del comportamento associati alla deambulazione:</u> • Punti 0: Disturbi assenti, indipendentemente dalla capacità di deambulare • Punti 1: Disturbi lievi e persona in carrozzina • Punti 2: Disturbi lievi e deambulazione con aiuto/protesi-ausili • Punti 3: Disturbi lievi e deambulazione autonoma/Disturbi gravi e persona in carrozzina • Punti 6: Disturbi gravi e deambulazione con aiuto/protesi-ausili • Punti 9: Disturbi gravi e deambulazione autonoma</p> <p><u>Capacità di usare i servizi associata alla deambulazione:</u> • Punti 1: Persona dipendente in carrozzina • Punti 2: Persona dipendente e deambulazione con aiuto/protesi-ausili o Persona indipendente/parzialmente in carrozzina • Punti 3: Persona dipendente e deambulazione autonoma • Punti 4: Persona indipendente/parzialmente e deambulazione con aiuto/protesi-ausili • Punti 6: Persona indipendente/parzialmente e deambulazione autonoma</p> <p><u>Persona allettata:</u> 1 punto</p>
-------	--	--

A.5.c	Breve descrizione dei servizi di assistenza erogati agli anziani	<p>Gli ospiti della Residenza Sanitaria Assistenziale usufruiscono di prestazioni sanitarie, assistenziali, riabilitative e occupazionali, ricreative, psico-educative. La preparazione dei pasti avviene nella cucina di Fondazione, il menù giornaliero è strutturato sotto lo stretto controllo del Direttore Sanitario e prevede anche diete speciali nel caso di prescrizioni mediche. Il servizio parrucchiera e il servizio pedicure sono garantiti da professionisti esterni secondo una programmazione quindicinale/mensile e sulla base delle effettive esigenze degli ospiti; il servizio barbe è garantito dal personale OSS. Quotidianamente sono garantite tutte le attività sanitarie, assistenziali, riabilitative e psico-educative secondo il PAI predisposto per ciascun ospite. Vengono garantiti i servizi alberghieri di lavanderia, guardaroba, ristorazione e pulizia degli ambienti. Tutti questi servizi sono compresi nella retta mensile a carico degli ospiti.</p> <p>Gli ospiti accolti su posto letto privato e di sollievo rimangono a carico del proprio medico di medicina generale, al quale compete la prescrizione delle terapie farmacologiche e degli ausili necessari.</p> <p>Per tutti resta escluso il servizio di trasporto, di qualsivoglia natura.</p>
A.5.d	Continuità e disponibilità del servizio di assistenza	Fondazione, per la sostituzione del personale in caso di assenze impreviste e prolungate (continuità assistenziale organizzativa), per la reperibilità medica (continuità assistenziale clinica), per la continuità dell'assistenza in caso di urgenze impreviste (continuità tecnologica) è organizzata come indicato dal "Regolamento Interno per garantire la continuità assistenziale"

Servizi prestati: ALLOGGIO PROTETTO PER ANZIANI		
	Informazione richiesta	Informazione fornita <i>(quantità delle prestazioni e loro complessità)</i>
A.5.a	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	L'Alloggio Protetto per Anziani è composto da quattro unità abitative indipendenti di circa 45 mq ciascuna composte di: soggiorno con angolo cottura, camera da letto e bagno, che possono ospitare 2 persone ciascuna. È stato dismesso dal 1° aprile a seguito dell'emergenza Covid-19 che ha costretto a trasferire tutti gli Ospiti nella RSA.
A.5.b	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	<p>L'Alloggio Protetto è destinato prioritariamente a persone di età superiore ai 65 anni che conservano un sufficiente grado di autonomia e per le quali sia impraticabile o improponibile l'ambiente familiare e necessitano di vivere in un ambiente controllato e protetto per prevenire il rischio di emarginazione o ricoveri impropri in strutture residenziali.</p> <p>L'Alloggio Protetto può accogliere anche persone di età inferiore ai 65 anni, che si trovano nella situazione sopra descritta, e per le quali l'inserimento nell'Alloggio Protetto</p>

		rappresenta una risposta adeguata ai propri bisogni socio-relazionali.
A.5.c	Breve descrizione dei servizi di assistenza erogati agli anziani	Gli Ospiti dell'Alloggio Protetto usufruiscono di Servizi socio-educativi e riabilitativi da svolgere anche insieme agli Ospiti dell'annessa RSA; supervisione nell'igiene quotidiana; Servizi generali: • fornitura dei pasti con presenza di un operatore • fornitura di luce e acqua e servizio di riscaldamento e climatizzazione • servizio lavanderia • manutenzione degli impianti • pulizia dei locali; accessi agli spazi in comunione con l'annessa RSA (sale polivalenti e cappella per la partecipazione alle funzioni religiose)
A.5.d	Continuità e disponibilità del servizio di assistenza	Viene garantita la reperibilità di un operatore dell'annessa RSA mediante il sistema di allarme presente in ogni stanza e la reperibilità medica in caso di emergenza.

Servizi prestati: RSA APERTA		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		<i>(quantità delle prestazioni e loro complessità)</i>
A.5.a	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	Attraverso interventi qualificati, il servizio intende sostenere il mantenimento il più a lungo possibile delle capacità residue delle persone beneficiare e rallentare, ove possibile, il decadimento delle diverse funzioni, evitando e/o ritardando il ricorso al ricovero definitivo in struttura. La misura offre inoltre un sostegno al caregiver nell'espletamento delle attività di assistenza dallo stesso assicurate
A.5.b	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	Il servizio si caratterizza per l'offerta di interventi di natura prioritariamente sociosanitaria, finalizzati a supportare la permanenza a domicilio di: - Persone con demenza , in possesso di certificazione rilasciata da medico specialista geriatra/neurologo di strutture accreditate/equipe ex U.V.A. ora CDCD; - Anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100% e punteggio dell'Indice di Barthel non superiore a 23
A.5.c	Breve descrizione dei servizi di assistenza erogati agli anziani	Gli interventi sono differenziati in base alla categoria di utenza. Le modalità di svolgimento, la durata e gli operatori coinvolti vengono definiti in base alla Valutazione Multidimensionale effettuata all'atto della presa in carico e riportati nel PAI. In linea generale, gli interventi sono i seguenti: 1. Interventi a favore delle persone affette da demenza: • stimolazione cognitiva • consulenza per la gestione dei disturbi del comportamento • supporto psicologico al caregiver • ricovero di sollievo • stimolazione/mantenimento delle capacità motorie • igiene personale completa • sostegno in caso di disturbi del comportamento • riabilitazione motoria

		<p>v nursing • interventi per problematiche legate alla malnutrizione/disfagia • consulenza e addestramento alla famiglia per l'adattamento e la protesizzazione degli ambienti abitativi</p> <p>2. Interventi a favore di persone ultra 75enni non autosufficienti: • interventi per il mantenimento delle abilità residue • consulenza e addestramento alla famiglia per l'adattamento e la protesizzazione degli ambienti abitativi • consulenza per la gestione di problematiche specifiche relative ad alimentazione • consulenza per la gestione di problematiche specifiche relative all'igiene personale • interventi a domicilio occasionali e limitati nel tempo in sostituzione del caregiver • accoglienza in RSA per supporto a caregiver solo in territori sprovvisti di CDI</p>
A.5.d	Continuità e disponibilità del servizio di assistenza	

Servizi prestati: ADI		
	<i>Informazione richiesta</i>	<i>Informazione fornita</i>
		<i>(quantità delle prestazioni e loro complessità)</i>
A.5.a	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	Gli operatori di Fondazione, in collaborazione con il medico di medicina generale, si recano a domicilio dell'utente per servizi sociosanitari erogati mediante voucher o prestazioni estemporanee.
A.5.b	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	L' Assistenza Domiciliare Integrata è rivolta a persone in situazione di fragilità, caratterizzate dalla presenza di: • una situazione di non autosufficienza parziale o totale, di carattere temporaneo o definitivo • una condizione di non deambulazione e di non trasportabilità presso presidi sanitari in quanto lo spostamento danneggerebbe ulteriormente lo stato di salute • una rete familiare formale o informale di supporto all'operatore per la continuità delle cure • condizioni abitative adeguate che garantiscano la praticabilità dell'assistenza.
A.5.c	Breve descrizione dei servizi di assistenza erogati agli anziani	<p>I servizi erogati mediante voucher possono riguardare: • prestazioni infermieristiche • prestazioni fisioterapiche • prestazioni assistenziali • prestazioni psicologiche. La presa in carico dell'utente, a seconda del grado di fragilità dello stesso, viene catalogata in profili assistenziali da 1 a 4 oppure in profili prestazionali che prevedono un carico assistenziale meno articolato e continuativo rispetto ai precedenti.</p> <p>I servizi erogati mediante prestazioni estemporanee, che non hanno cioè carattere di continuità in quanto danno risposta a un bisogno immediato e circoscritto nel tempo, sono: • prelievi • cateterismi • fleboclisi • terapia iniettiva • clisteri evacuativi • stick glicemici • gestione di stomie • medicazioni • tamponi molecolari</p>

A.5.d	Continuità e disponibilità del servizio di assistenza	Il servizio è erogato 7 giorni su 7, per almeno 49 ore di servizio settimanali. È altresì disponibile un servizio di reperibilità telefonica del Coordinatore Infermieristico per l'attivazione del servizio, dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 18:00
-------	---	--

Servizi prestati: UNITA' CURE PALLIATIVE DOMICILIARI		
	Informazione richiesta	Informazione fornita <i>(quantità delle prestazioni e loro complessità)</i>
A.5.a	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	Gli operatori di Fondazione, in collaborazione con il medico di medicina generale, si recano a domicilio dell'utente per servizi sociosanitari erogati in base alla stadiazione della malattia
A.5.b	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	L' Unità Cure Palliative Domiciliari è rivolta alla persona affetta da malattie croniche in fase terminale, nella quale confluiscono varie condizioni morbose che, pur investendo apparati e organi differenti, sono assimilabili tra loro in termini di bisogni assistenziali e di cura, essendo caratterizzate dalla necessità di forte integrazione tra area sanitaria e sociosanitaria. Le cure palliative, pertanto, si rivolgono, con intensità differenziata, a persone in fase avanzata di malattia oncologica e non oncologica.
A.5.c	Breve descrizione dei servizi di assistenza erogati agli anziani	Le cure palliative domiciliari si articolano in: Livello base: • Interventi rivolti a malati con bisogni clinici e assistenziali a decorso stabile e con minor tendenza a sviluppare complicanze • Interventi programmabili • Percorsi per i quali si prevede, in base al PAI, un Coefficiente di Intensità Assistenziale (CIA) inferiore a 0,50 e, di norma, superiore a 0,20. Livello specialistico: • Interventi rivolti a malati con bisogni clinici e assistenziali complessi legati anche all'instabilità clinica e ai sintomi di difficile controllo, per i quali gli interventi di base sono inadeguati • Interventi erogati in modo specifico da équipe multiprofessionali e multidisciplinari dedicate all'attività di cure palliative • Interventi che richiedono un elevato livello di competenza e modalità di lavoro interdisciplinare. Il referente clinico è il medico palliativista • Percorsi per i quali si prevede, in base al PAI, un CIA superiore o uguale a 0,50.
A.5.d	Continuità e disponibilità del servizio di assistenza	Il servizio è erogato 7 giorni su 7, per almeno 49 ore di servizio settimanali. È altresì disponibile un servizio di reperibilità telefonica del Coordinatore Infermieristico per l'attivazione del servizio, dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 18:00

A.5.2 beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le seguenti tabelle illustrano alcune informazioni essenziali in merito agli ospiti, *stakeholders* fondamentali della Fondazione.

Tipologia di ospiti e utenti della RSA		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni)
A.5.g	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età, sesso, patologie	<p>Nel 2020 sono stati assistiti complessivamente 181 Ospiti, di cui 60 uomini e 121 donne.</p> <p>L'età media complessiva è stata di 87 anni, mentre per gli uomini è stata di 84 anni e per le donne di 88 anni.</p>
A.5.h	Descrizione dei bisogni di assistenza degli anziani accolti	<p>Le attuali normative nazionale e regionale indicano come uno dei requisiti minimi organizzativi delle RSA la "...stesura di un piano di assistenza individualizzato corrispondente ai problemi/bisogni identificati" (PAI) attraverso una valutazione multidimensionale dei problemi/bisogni sanitari, cognitivi, psicologici e sociali dell'ospite al momento dell'ammissione e al massimo ogni 6 mesi, che viene effettuata anche con l'uso di strumenti validati. Si riportano di seguito i risultati dei principali strumenti di valutazione in uso presso la nostra RSA che indagano i seguenti domini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni cognitive • Rischio d'insorgenza di lesioni da pressione • Grado di dipendenza nelle attività della vita quotidiana • Rischio di cadute <p>Le funzioni cognitive vengono indagate mediante la somministrazione del test MMSE. Nel 2020 gli Ospiti accolti in RSA presentavano la seguente condizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 57 Ospiti con deficit cognitivo grave o con test non somministrabile (pari al 43,8%) • 47 Ospiti con deficit cognitivo medio (pari al 36,2%) • 10 Ospiti con deficit cognitivo lieve (pari al 7,7%) • 16 Ospiti senza deficit cognitivo (pari al 12,2%). <p>Il rischio insorgenza lesioni da pressione viene valutato attraverso la Scala di Braden. Nel 2020 gli Ospiti a rischio sono stati 108 (pari al 69,68%), quelli non a rischio 47 (pari al 30,32%).</p> <p>Il grado di dipendenza nelle attività di vita quotidiana viene valutato con la somministrazione dell'Indice di Barthel. In base a tale scala, nel 2020 gli Ospiti risultavano così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 75 Ospiti con dipendenza totale (pari al 55,56%) • 35 Ospiti con dipendenza severa (pari al 25,93%) • 11 Ospiti con dipendenza moderata (pari al 8,14%) • 14 Ospiti con dipendenza lieve (pari al 10,37%) <p>Il rischio cadute viene valutato attraverso la somministrazione di due scale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scala Morse, che si basa su dati raccolti dal personale sanitario e sull'osservazione di alcuni movimenti eseguiti dal paziente. In base a tale scala nel 2020 gli Ospiti a rischio caduta sono stati 128 (pari al 91,42%), quelli non a rischio 12 (pari al 8,58%). • Scala Tinetti, che si basa sulla valutazione delle performance all'equilibrio e all'andatura. In base a tale scala, nel 2020 gli Ospiti a rischio caduta sono stati 98 (pari al 70%), quelli non a rischio 31 (pari al 22,15%). Altri 11 Ospiti non sono stati valutati per impossibilità alla deambulazione e quindi alla valutazione delle performance.

Attrattività dell'attività di RSA		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		<i>(verifica del grado di attrattività della Fondazione)</i>
A.5.i	Analisi degli ospiti e utenti per area geografica di provenienza	148 Ospiti risiedevano in provincia di Mantova (pari al 81,7%) 28 Ospiti risiedevano in provincia di Modena (pari al 15,4%) 3 Ospiti risiedevano in provincia di Milano (pari al 1,6%) 1 Ospite risiedeva in provincia di Rovigo (pari al 0,5%) 1 Ospite risiedeva in provincia di Genova (pari al 0,5%)
A.5.l	Numero di richieste di assistenza ricevute	---
A.5.m	Numero di richieste in lista di attesa	---
A.5.n	% richieste accolte su richieste ricevute	---

Tipologia di ospiti e utenti dell'ALLOGGIO PROTETTO		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		<i>(descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni)</i>
A.5.g	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età, sesso, patologie	Nel 2020 nell'Alloggio protetto sono stati accolti 7 Ospiti, di cui 5 uomini e 2 donne
A.5.h	Descrizione dei bisogni di assistenza degli anziani accolti	Gli Ospiti accolti nell'Alloggio protetto avevano tutti una dipendenza minima nelle Adl; ad essi veniva garantita l'esecuzione del bagno settimanale e la somministrazione della terapia farmacologica.

Attrattività dell'attività di ALLOGGIO PROTETTO		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		<i>(verifica del grado di attrattività della Fondazione)</i>
A.5.i	Analisi degli ospiti e utenti per area geografica di provenienza	Tutti e 7 gli ospiti accolti nell'Alloggio Protetto risiedevano in provincia di Mantova
A.5.l	Numero di richieste di assistenza ricevute	Nel corso del 2020 non sono pervenute richieste di ricovero nell'Alloggio Protetto per Anziani
A.5.m	Numero di richieste in lista di attesa	---
A.5.n	% richieste accolte su richieste ricevute	---

Tipologia di ospiti e utenti della RSA APERTA

	Informazione richiesta	Informazione fornita																																																																															
		<i>(descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni)</i>																																																																															
A.5.g	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età, sesso, patologie	Nel corso del 2020 sono stati presi in carico 49 utenti, di cui 11 uomini e 38 donne. In base ai criteri definiti dalla Dgr 7769/2018, gli utenti sono stati così classificati: • 10 demenza classe 1 • 18 demenza classe 2 • 12 demenza classe 3 • 9 non autosufficienti																																																																															
A.5.h	Descrizione dei bisogni di assistenza degli anziani accolti	<p>I bisogni di assistenza sono stati di tipo assistenziale, riabilitativo e, in misura inferiore, educativo. Durante la pandemia Covid-19 23 utenti hanno chiesto la sospensione del servizio e per loro la presa in carico è stata mantenuta mediante contatti mensili dell'Assistente Sociale per fornire loro indicazioni per un'adeguata gestione a domicilio. Complessivamente, il mix assistenziale erogato è stato il seguente:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">MIX ASSISTENZIALE EROGATO</th> <th colspan="4">No. UTENTI PER CLASSIFICAZIONE</th> </tr> <tr> <th>Demenza classe 1</th> <th>Demenza classe 2</th> <th>Demenza classe 3</th> <th>Non Auto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Solo OSS</td> <td>5</td> <td>5</td> <td>7</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Solo Educatore</td> <td>2</td> <td>1</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Solo Fisioterapista</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Solo Psicologo</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>OSS + Fisioterapista Psicologo</td> <td>3</td> <td>4</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>OSS + Educatore</td> <td></td> <td>2</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>OSS + Fisioterapista + Educatore</td> <td>1</td> <td>3</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>OSS + Fisioterapista + Educatore + Psicologo</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>OSS + Educatore + Psicologo</td> <td></td> <td>1</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>OSS + Psicologo</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Fisioterapista + Educatore</td> <td></td> <td>1</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Attività diurne in RSA</td> <td></td> <td>1</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Attività diurne in RSA + OSS</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Assistente Sociale</td> <td>7</td> <td>10</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	MIX ASSISTENZIALE EROGATO	No. UTENTI PER CLASSIFICAZIONE				Demenza classe 1	Demenza classe 2	Demenza classe 3	Non Auto	Solo OSS	5	5	7	2	Solo Educatore	2	1			Solo Fisioterapista					Solo Psicologo				1	OSS + Fisioterapista Psicologo	3	4	3	3	OSS + Educatore		2			OSS + Fisioterapista + Educatore	1	3			OSS + Fisioterapista + Educatore + Psicologo					OSS + Educatore + Psicologo		1			OSS + Psicologo					Fisioterapista + Educatore		1			Attività diurne in RSA		1			Attività diurne in RSA + OSS				1	Assistente Sociale	7	10	3	3
MIX ASSISTENZIALE EROGATO	No. UTENTI PER CLASSIFICAZIONE																																																																																
	Demenza classe 1	Demenza classe 2	Demenza classe 3	Non Auto																																																																													
Solo OSS	5	5	7	2																																																																													
Solo Educatore	2	1																																																																															
Solo Fisioterapista																																																																																	
Solo Psicologo				1																																																																													
OSS + Fisioterapista Psicologo	3	4	3	3																																																																													
OSS + Educatore		2																																																																															
OSS + Fisioterapista + Educatore	1	3																																																																															
OSS + Fisioterapista + Educatore + Psicologo																																																																																	
OSS + Educatore + Psicologo		1																																																																															
OSS + Psicologo																																																																																	
Fisioterapista + Educatore		1																																																																															
Attività diurne in RSA		1																																																																															
Attività diurne in RSA + OSS				1																																																																													
Assistente Sociale	7	10	3	3																																																																													

Attrattività dell'attività di RSA aperta		
	Informazione richiesta	Informazione fornita <i>(verifica del grado di attrattività della Fondazione)</i>
A.5.i	Analisi degli ospiti e utenti per area geografica di provenienza	Tutti i 49 Ospiti erano residenti in provincia di Mantova. Nello specifico, 48 utenti risiedevano in Comuni afferenti al Distretto del Destra Secchia e 1 in un Comune afferente al Distretto di Suzzara.
A.5.l	Numero di richieste di assistenza ricevute	Nel 2020 sono pervenute 15 nuove richieste, che sono state tutte prese in carico
A.5.m	Numero di richieste in lista di attesa	Al 31.12.2020 non vi erano richieste in lista d'attesa.
A.5.n	% richieste accolte su richieste ricevute	100%

Tipologia di ospiti e utenti dell'ADI		
	Informazione richiesta	Informazione fornita <i>(descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni)</i>
A.5.g	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età, sesso, patologie	n.d.
A.5.h	Descrizione dei bisogni di assistenza degli anziani accolti	n.d.

Attrattività dell'attività di ADI		
	Informazione richiesta	Informazione fornita <i>(verifica del grado di attrattività della Fondazione)</i>
A.5.i	Analisi degli ospiti e utenti per area geografica di provenienza	n.d.
A.5.l	Numero di richieste di assistenza ricevute	n.d.
A.5.m	Numero di richieste in lista di attesa	n.d.
A.5.n	% richieste accolte su richieste ricevute	n.d.

All'interno dell'ente non esiste un **comitato di rappresentanza degli ospiti e degli utenti**.

Dinamica delle presenze degli ospiti divisi per sesso ed età

Tipologia di ospiti e utenti RSA													
		2020			2019			2018			Media 2017/2013		
<i>Informazione richiesta</i>		F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot
A.5.s	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per sesso	121	60	181	121	46	167	125	50	175	357	160	517
	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età media	87,37	82,43	84,90	87,79	81,89	84,84	87,19	83,71	85,45	86,07	81,91	83,99

Tipologia di ospiti e utenti ALLOGGIO PROTETTO PER ANZIANI													
		2020			2019			2018			Media 2017/2013		
<i>Informazione richiesta</i>		F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot
A.5.s	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per sesso	2	5	7	3	6	9	4	4	8	7	6	13
	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età media	92	89	89	90	89	89	92	90	91	89	89	89

Tipologia di ospiti e utenti RSA APERTA													
		2020			2019			2018			Media 2017/2013		
<i>Informazione richiesta</i>		F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot
A.5.s	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per sesso	37	11	48	37	15	52	35	12	47	35	17	52
	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età media	85	83	85	83	83	83	84	83	83	90	86	88

Tipologia di ospiti e utenti ADI													
		2020			2019			2018			Media 2017/2013		
<i>Informazione richiesta</i>		F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot
A.5.s	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per sesso	n.d.	n.d.	n.d.									

Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età media	n.d.												
--	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

Attrattività dell'attività RSA												
	Informazione richiesta	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
A.5.t	Numero di richieste di assistenza ricevute	n.d.										
A.5.u	Numero di richieste in lista di attesa	n.d.										
A.5.v	% richieste accolte su richieste ricevute	n.d.										

Attrattività dell'attività RSA APERTA												
	Informazione richiesta	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
A.5.t	Numero di richieste di assistenza ricevute	n.d.										
A.5.u	Numero di richieste in lista di attesa	n.d.										
A.5.v	% richieste accolte su richieste ricevute	n.d.										

Se l'Ente ha anche altri beneficiari diretti o indiretti darne atto

In aggiunta a quanto sopra descritto, l'Ente eroga i seguenti altri servizi:

- Servizi domiciliari privati
- Servizio di fisioterapia a utenti esterni sia domiciliari sia presso la palestra della Fondazione (l'accesso alla palestra è stato sospeso a causa emergenza Covid-19)
- Fornitura pasti domiciliari e scuole del territorio

In particolare l'attività posta in essere dall'Ente garantisce una importante risorsa per il Comune di Schivenoglia e i Comuni limitrofi sia per i servizi erogati sia in termini di posti di lavoro offerti.

A.5.3. Obiettivi programmati e raggiungimento o mancato raggiungimento degli stessi

La Fondazione opera in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità operando verso l'ottenimento del massimo soddisfacimento dei propri *stakeholders*.

Con periodicità annuale sono raccolti dati concernenti la **soddisfazione degli ospiti e dei loro famigliari** in merito ai servizi forniti. I risultati per il 2020 sono stati i seguenti:

Ospiti – Anno 2020

I questionari sono stati somministrati ai 15 ospiti con MMSE>20.

I risultati sono nel complesso positivi; le uniche critiche sono per il menù, che gli ospiti vorrebbero più vario e legato ai piatti tipici del territorio, e per l'impossibilità di usufruire del servizio della parrucchiera e della pedicure sospesi a causa dell'epidemia Covid-19. Quest'ultimo aspetto inizia a gravare sul loro benessere psicofisico.

Circa il rapporto Ospiti/Operatori, in quattro questionari viene rilevata poca gentilezza da parte di alcuni Infermieri e OSS. Il giudizio sulle attività animativo-educative e sul progetto "A lezione di...", proposti nel corso dell'anno, è stato positivo per tutti coloro che vi hanno partecipato.

Per il 2021, gli ospiti sottolineano la mancanza di un luogo di culto e chiedono se fosse possibile ripristinare la chiesetta non solo per celebrare le funzioni, ma anche come luogo di preghiera e raccoglimento personale; chiedono inoltre di avere a disposizione più quotidiani da poter leggere – anche individualmente – e propongono un'attività di canto.

Famiglie – Anno 2020

I questionari sono stati inviati ai 79 familiari/AdS/Tutori degli ospiti presenti nel mese di ottobre; ne sono stati restituiti 31 (il dato è in linea con gli anni precedenti). Visto che nel 2020, a causa dell'epidemia Covid-19, le visite dei familiari sono state autorizzate solo nel periodo estivo, mettendo a disposizione il giardino per gli incontri, il questionario era finalizzato a indagare la percezione di tutela all'interno della RSA, la soddisfazione per le modalità di contatto adottate nel corso dell'anno e la percezione della cura rivolta al familiare.

Nel complesso le risposte date sono state positive, le uniche criticità riguardano la frequenza delle videochiamate e delle chiamate per l'aggiornamento sulla situazione del proprio caro e il fatto che i familiari non fossero a conoscenza di ciò che accadeva all'interno della struttura, se non attraverso la stampa locale.

Analogamente con periodicità annuale è effettuata un'analisi di **soddisfazione dei dipendenti e collaboratori** al fine di comprendere eventuali ambiti di criticità e possibili interventi migliorativi. I risultati per il 2020 sono stati i seguenti:

Operatori – Anno 2020

Nel mese di dicembre sono stati inviati i questionari a tutti gli operatori dipendenti tramite il portale CBA e ai liberi professionisti tramite mail. Su un totale di 90 operatori in servizio, ne sono stati restituiti 49.

Tutti giudicano positivamente la relazione con ospiti nonostante le limitazioni del periodo (in particolare l'uso della mascherina, che ostacola la comunicazione). La percezione dell'aiuto ricevuto si discosta leggermente da quanto si ritiene di darlo: in pari percentuale (40,82%) gli operatori affermano di ricevere sempre o spesso l'aiuto dai colleghi, mentre il 18,37% afferma di riceverlo qualche volta. Tra le cause principali degli attriti tra colleghi, viene rilevata la mancanza di personale (riscontrata soprattutto da Infermieri e OSS) e la mancanza di rispetto e riconoscimento delle figure professionali (segnalata dal Servizio Psico-Educativo, dai Fisioterapisti e dagli Operatori dei Servizi Generali e della Lavanderia). Trasversale a tutte le figure professionali, la difficoltà comunicativa. Nel complesso hanno tutti chiari i propri compiti e responsabilità, e positiva è la conoscenza su protocolli e procedure. I fattori di benessere sono legati alla collaborazione e al supporto dei colleghi. Di contro, la carenza di personale è per tutti motivo di disagio, così come il non riconoscimento del proprio ruolo lavorativo.

Le certificazioni di qualità il codice etico e il modello organizzativo

La *Fondazione* non è in possesso della Certificazione di qualità.

La *Fondazione* ha approvato e rispetta un *Codice etico* ed agisce, con riferimento alle previsioni del D.lgs. n. 231/2001, sulla base di un apposito *Modello organizzativo di gestione e controllo* sottoposto al monitoraggio di un Organismo di vigilanza in forma collegiale composto da:

- PRESIDENTE Carreri Paola
- COMPONENTI Tonini Anna Maria
- COMPONENTE Carreri Carlo

Il sito internet della *Fondazione* www.scarpari.it nella sezione “*Chi siamo*” trova disponibile Lo Statuto e il Codice Etico mentre nell’apposita sezione “*trasparenza*” rende disponibili i bilanci annuali, i dati obbligatori per legge di cui al D.lgs 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni, i documenti inerenti agli adempimenti ANAC e le carte dei servizi delle Unità d’Offerta gestite.

A.5.4. Obiettivi programmati per il futuro (da valutare nel successivo *Bilancio Sociale*)

Fra le attività programmate e pianificate dal *Consiglio di Amministrazione* della *Fondazione* si evidenziano le seguenti:

Obiettivo primario è la ripresa e il potenziamento dei servizi erogati da Fondazione sia per quanto riguarda la RSA sia per quanto riguarda quelli indirizzati al territorio i quali, a causa dell’emergenza COVID-19, hanno tutti subito una forte riduzione. La diminuzione dei posti letto e la riduzione dei servizi erogati sul territorio hanno generato una forte perdita di Bilancio. Ai fini dell’ottenimento di un finanziamento a Garanzia di € 500.000,00= con Banca Intesa, nel mese di novembre 2020 è stato predisposto un business plan con le seguenti ipotesi di ripresa delle presenze e conseguente recupero delle perdite di Bilancio.

Il piano prevede per il triennio 2021/2023 una progressiva saturazione dei posti letto

- 1° trimestre 2021 **media** presenze ospiti **80 su 100** posti letto disponibili
- 2° trimestre 2021 **media** presenze ospiti **85 su 110** posti letto disponibili
- 3° e 4° trimestre 2021 **media** presenza ospiti **90 su 110** posti letto disponibili
- Anno 2022 **media** presenze ospiti **95 su 110** posti letto disponibili
- Anno 2023 **media** presenze ospiti **105 su 110** posti letto disponibili.

Le attività del 2021 sono sostanzialmente concentrate su un percorso di “graduale ritorno alla normalità” auspicabile anche grazie alla completa vaccinazione di ospiti e operatori.

Una sintesi degli obiettivi programmati per i prossimi tre esercizi è contenuta nella seguente schematizzazione distinguendo secondo un raggruppamento in tre tipologie di interventi:

	2021	2022	2023
Obiettivi di intervento strutturale	1. Ampliamento 10 posti letto (capacità ricettiva da 100 a 110 posti letto) 2. Termine opere di miglioramento sismico 3. accettazione donazione immobile sito in Quingentole	1. Studio di fattibilità ampliamento per realizzazione UdO al passo con l’evoluzione normativa nazionale e regionale 2. Interventi su immobile sito in Quingentole con il 110% 3. Interventi su sede di Schivenoglia con 110%	1. Ampliamento capacità ricettiva da 110 a 126 posti letto
Obiettivi di intervento organizzativo	1. Internalizzazione cucina 2. Attivazione Nucleo Protetto 10 posti letto	1. Potenziamento servizi territoriali (fisioterapia per utenti esterni – pasti)	//

	<p>3. Attivazione 2 o 3 posti letto di riabilitazione intensiva</p> <p>4. Ripresa Laboratori animativi e Ambulatori infermieristici nei Comuni di Schivenoglia, San Giovanni del Dosso, San Giacomo delle Segnate e Quingentole</p> <p>5. Nuovo corso ASA</p>		
Obiettivi di intervento assistenziale	<p>1. Ritorno a regime / standard adeguati personale medico, infermieristico, assistenziale</p> <p>2. Reintroduzione Infermiere di notte</p>	<p>1. Riapertura a utenti SLA e Stati Vegetativi</p> <p>2. Attivazione Alloggio protetto a San Giovanni del Dosso in convenzione con il Comune</p>	//

Elementi e fattori rilevanti o di rischio nel raggiungimento dei risultati

Non possono essere minimizzati gli effetti negativi derivanti alla *Fondazione* in funzione del fenomeno generato dall'emergenza sanitaria da Covid-19. Gli sforzi, del resto già illustrati approfonditamente nella relazione al bilancio di esercizio, compiuti dalla *Fondazione* e dai suoi organi al fine di minimizzare i rischi sanitari a carico degli ospiti e del personale sono stati ampi e anzi dall'emergenza possono essere ritratti alcuni insegnamenti utili per il miglioramento dei servizi forniti nel futuro.

L'attività di fundraising operata dall'Ente è residuale ma negli anni Fondazione si è attivata per la ricerca di contributi (in particolar modo con partecipazione a bandi di fondazioni bancarie) a sostegno di attività territoriali (laboratori educativi, educativa di strada, ambulatori infermieristici), acquisto arredi e attrezzature, acquisto pulmino e autovetture attrezzate per il trasporto disabili, opere di ristrutturazione.

Nel 2020 è stata attivata una vera e propria campagna di raccolta fondi sensibilizzando i potenziali donatori sull'emergenza Covid-19. In Particolare sono state raccolte donazioni per € 9.472. Oltre alle donazioni in denaro nel 2020 innumerevoli sono state le donazioni di beni, soprattutto Dispositivi di Protezione Individuale, Tablet per favorire la comunicazione ospiti e famiglie, idropulitrice.

Inoltre, nel 2015 era stato istituito un Fondo donatori che al 31.12.2020 chiude a € 61.600. Di questi, € 10.500 provengono da donazioni ricevute nell'anno 2020 portate ad incremento del fondo.

A.5.5. Erogazioni filantropiche

Si dà atto delle seguenti elargizioni erogate per finalità filantropiche e di beneficenza ad altri Enti del Terzo settore:

Ente beneficiario	Importo	Settore di operatività
Associazione di Volontariato l'Abbraccio OdV	€ 1.000,00	---

Non sono stati erogate somme per finalità di beneficenza a persone fisiche.

[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA¹⁰

I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati economici con evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI				
STATO PATRIMONIALE				
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali nette	€ 11.737,00	€ 17.137,00	0,19%	0,28%
Rivalutazioni fuori esercizio	€ -	€ -	0,00%	0,00%
Beni in leasing	€ -	€ -	0,00%	0,00%
Immobilizzazioni materiali nette	€ 4.896.231,00	€ 4.536.832,00	80,66%	75,04%
Immobilizzazioni finanziarie nette	€ 225.000,00	€ 225.000,00	3,71%	3,72%
TOTALE IMMOBILIZZATO	€ 5.132.968,00	€ 4.778.969,00	84,56%	79,05%
Rimanenze	€ 36.183,00	€ 19.727,00	0,60%	0,33%
Clienti netti	€ 504.135,00	€ 438.879,00	8,30%	7,26%
Altri crediti	€ 83.915,00	€ 100.603,00	1,38%	1,66%
Valori mobiliari	€ -	€ 200.000,00	0,00%	3,31%
LIQUIDITA' DIFFERITE	€ 624.233,00	€ 759.209,00	10,28%	12,56%
Cassa e banche	€ 313.233,00	€ 507.376,00	5,16%	8,39%
LIQUIDITA' IMMEDIATE	€ 313.233,00	€ 507.376,00	5,16%	8,39%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 6.070.434,00	€ 6.045.554,00	100,00%	100,00%
Fondo di dotazione e riserve	€ 2.822.596,00	€ 2.822.596,00	46,50%	46,69%
Riserve plusvalori leasing	-€ 328.933,00	-€ 90.673,00	-5,42%	-1,50%
Reddito d'esercizio	-€ 389.526,00	-€ 238.260,00	-6,42%	-3,94%
MEZZI PROPRI	€ 2.104.137,00	€ 2.493.663,00	34,66%	41,25%
TFR	€ 709.194,00	€ 728.790,00	11,68%	12,05%
Rate leasing a scadere	€ -	€ -	0,00%	0,00%
Fondi e debiti a Medio Termine	€ 89.152,00	€ 104.595,00	1,47%	1,73%
Debiti oltre l'esercizio	€ 1.388.190,00	€ 1.377.403,00	22,87%	22,78%
PASSIVO CONSOLIDATO	€ 1.477.342,00	€ 1.481.998,00	24,34%	24,51%
Fornitori	€ 387.744,00	€ 405.334,00	6,39%	6,70%
Anticipi clienti	€ 993,00	€ 1.836,00	0,02%	0,03%
Altri debiti	€ 1.281.440,00	€ 780.414,00	21,11%	12,91%

¹⁰ Situazione economico-finanziaria: provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

Banche passive	€ 109.584,00	€ 153.519,00	<u>1,81%</u>	<u>2,54%</u>
DEBITI A BREVE	€ 1.779.761,00	€ 1.341.103,00	29,32%	22,18%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 6.070.434,00	€ 6.045.554,00	100,00%	100,00%
-	-	-	-	-

L'Ente conferma l'assenza di patrimoni destinati a specifici affari.

Il conto economico è riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" utile al fine di evidenziare come il risultato di gestione lordo necessario per garantire la continuità dell'Ente sia utilizzato per remunerare i vari interlocutori utilizzati al fine della fornitura dei servizi socio sanitari ed assistenziali propri della *Fondazione*.

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI				
CONTO ECONOMICO				
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
FATTURATO NETTO	€ 3.700.298,00	€ 4.194.108,00	100,00%	100,00%
Acquisti di beni e servizi	€ 1.108.260,00	€ 1.196.725,00	29,95%	28,53%
Diminuzione delle rimanenze	-€ 16.456,00	-€ 883,00	-0,44%	-0,02%
Altri costi operativi	€ 19.528,00	€ 20.608,00	0,53%	0,49%
Affitti e leasing	€ 4.484,00	€ 4.095,00	0,12%	0,10%
VALORE AGGIUNTO	€ 2.584.482,00	€ 2.973.563,00	69,85%	70,90%
Spese personale	€ 2.581.729,00	€ 2.801.591,00	69,77%	66,80%
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 2.753,00	€ 171.972,00	0,07%	4,10%
Accantonamento TFR	€ 124.208,00	€ 131.443,00	3,36%	3,13%
Ammortamenti	€ 262.951,00	€ 265.744,00	7,11%	6,34%
RISULTATO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	-€ 384.406,00	-€ 225.215,00	-10,39%	-5,37%
Proventi finanziari	€ 25,00	€ 524,00	0,00%	0,01%
RISULTATO OPERATIVO AZIENDALE	-€ 384.381,00	-€ 224.691,00	-10,39%	-5,36%
Oneri finanziari	€ 4.602,00	€ 11.007,00	0,12%	0,26%
REDDITO DI COMPETENZA	-€ 388.983,00	-€ 235.698,00	-10,51%	-5,62%
Proventi (oneri) straordinari	€ 1.872,00	€ -	0,05%	0,00%
UTILE ANTE IMPOSTE	-€ 387.111,00	-€ 235.698,00	-10,46%	-5,62%
Imposte d'esercizio	€ 2.415,00	€ 2.562,00	0,07%	0,06%
REDDITO D'ESERCIZIO	-€ 389.526,00	-€ 238.260,00	-10,53%	-5,68%

Analisi per indici

Indici di allerta (ex art. 13 D.lgs. n. 14/2019)

	Indicatore	Area gestionale		Benchmark	Verifica
1	Oneri finanziari / Ricavi	Sostenibilità oneri finanziari	0,12%	<2,7%	0,12%
2	Patrimonio netto / Debiti totali	Adeguatezza patrimoniale	53,05%	<2,30%	53,05%
3	Attività a breve / Passività a breve	Equilibrio finanziario	50,64%	<69,80%	50,64%
4	Cash flow / Attivo	Redditività	-0,04%	<0,50%	-0,06%
5	Indebitamento previdenziale e tributario / attivo	Altri indici di indebitamento	1,37%	>14,60%	1,37%

Patrimonio immobiliare dell'ente

Attivo immobilizzato	2020	%	2019	%
Immobilizzazioni immateriali	€ 11.737,00	0,23%	€ 17.137,00	0,36%
Immobilizzazioni materiali	€ 4.896.231,00	95,39%	€ 4.536.832,00	94,93%
<i>Di cui immobili</i>	€ 3.865.717,00	75,31%	€ 4.024.465,00	84,21%
<i>Di cui immobilizzazioni tecniche</i>	€ 1.030.514,00	20,08%	€ 512.367,00	10,72%
Immobilizzazioni finanziarie	€ 225.000,00	4,38%	€ 225.000,00	4,71%
Totale immobilizzazioni	€ 5.132.968,00	100,00%	€ 4.778.969,00	100,00%

Patrimonio "immobiliare"	2020		2019	
	€	n.	€	n.
Immobili posseduti dall'Ente	€ 3.865.717,00	2	€ 4.024.465,00	2
di cui utilizzati direttamente	€ 3.635.657,00	1	€ 3.794.405,00	1
di cui a reddito	€ 230.060,00	1	€ 230.060,00	1
Proventi dagli immobili a reddito				

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Prospetto dei proventi per tipologia di erogatore	2020		2019	
	€		€	
Ospiti e utenti	€ 1.759.924,00		€ 2.247.485,00	
Enti pubblici	€ 1.288.160,00		€ 1.255.912,00	
Enti del terzo settore				
Imprese				
Altri ricavi	€ 538.034,00		€ 541.684,00	
Ricavi attività connesse	€ 114.180,00		€ 149.027,00	
Totali	€ 3.700.298,00		€ 4.194.108,00	

Indici di Bilancio

		BILANCIO 2019		BILANCIO 2020	
Indice di liquidità	A (Cred. V.soci) + B III 2 (Cred. Attivo immobiliare) + C II (Cred. Entro es. succ) + C III (Att. Fin. Non imm.) + C IV (Disp. Liq.)	1.451.072		1.113.124	
			1,08		0,63
	D (Deb.scad. entro esercizio) + E (ratei e risc. Pass)	1.341.103		1.779.761	
Rapporto di indebitamento	Capitale Investito (Totale attivo dello stato patrimoniale)	6.045.554		6.070.434	
			2,42		2,88
	A – Patrimonio Netto	2.493.663		2.104.137	
Rotazione dei crediti in giorni	Media voce C II (Credito attivo circolante)	438.879		504.135	
			38,91		51,03
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.060.884		3.556.348	
Rotazione dei debiti in giorni	Media voce C (Debiti entro l'anno)	1.231.216		1.320.081	
			100,30		116,34
	Costi di produzione	4.419.232		4.084.704	
Incidenza del costo del personale sul valore produzione	B9 – Costo del personale	2.933.034		2.705.937	
			0,70		0,73
	Valore della produzione	4.194.108		3.700.298	
Valore della produzione per addetto	A – valore della produzione	4.194.108		3.700.298	
			€37.116,00		€35.928,22
	Numero tot. Addetti medio esercizio	113		103	
Incidenza del costo del personale sui costi di produzione	B 9 – Costo del personale	2.993.034		2.705.937	
			0,66		0,66
		4.419.323		4.084.704	

Riclassificazione a valore aggiunto

VALORE AGGIUNTO GLOBALE BILANCIO 2019				BILANCIO 2020		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	attività istituzionale	attività connessa	totale	attività istituzionale	attività connessa	totale
	€4.045.081,00	€149.027,00	€4.194.108,00	€3.586.118,00	€114.180,00	€3.700.298,00
1) Ricavi alle vendite (A) 1))	€3.913.757,00	€147.127,00	€4.060.884,00	€3.444.068,00	€112.280,00	€3.556.348,00
4) Altri ricavi e proventi della gestione caratteristica, contributi in conto esercizio	€131.324,00	€1.900,00	€133.224,00	€142.050,00	€1.900,00	€ 143.950,00
A) COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE	attività istituzionale	attività connessa	totale	attività istituzionale	attività connessa	totale
	€1.085.363,00	€135.182,00	€1.220.545,00	€1.004.583,00	€111.233,00	€1.115.816,00
5) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (B) 6)	€294.589,00	€272,00	€294.861,00	€360.214,00	€1.018,00	€361.232,00
6) Servizi (B) 7))	€770.803,00	€131.061,00	€901.864,00	€640.556,00	€106.472,00	€747.028,00
7) Godimento beni di terzi (B) 8))	€4.095,00	€ -	€4.095,00	€ 4.484,00	€ -	€4.484,00
8) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (B) 11))	-€883,00	€ -	-€883,00	-€16.456,00	€ -	-€16.456,00
9) Accantonamenti per rischi (B) 12))	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
10) Altri accantonamenti (B) 13))	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
11) Oneri diversi di gestione	€16.759,00	€3.849,00	€20.608,00	€15.785,00	€3.743,00	€19.528,00
A - B = VALORE AGGIUNTO	€2.959.718,00	€13.845,00	€2.973.563,00	€2.581.535,00	€2.947,00	€2.584.482,00

CARATTERISTICO LORDO						
C) COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI	-€10.483,00	€ -	-€10.483,00	-€2.705,00	€ -	-€2.705,00
12) Saldo gestione accessoria						
Ricavi accessori (A) 5 -C) 15) 16) 17 bis - D) 18))	-€10.483,00	€ -	-€10.483,00	-€2.705,00	€ -	-€2.705,00
13) Saldo componenti straordinari						
Ricavi straordinari (E) 20)) - Costi straordinari (E) 21))	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
A - B +/- C = VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	€2.949.235,00	€13.845,00	€2.963.080,00	€2.578.830,00	€2.947,00	€2.581.777,00
14) Ammortamenti (B) 10))	€261.216,00	€4.528,00	€265.744,00	€258.423,00	€4.528,00	€262.951,00
A-B-/+C-14 = VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO	€2.688.019,00	€9.317,00	€2.697.336,00	€2.320.407,00	-€1.581,00	€2.318.826,00
PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO	BILANCIO 2019			BILANCIO 2020		
A) Remunerazione del personale						
personale dipendente e non dipendente (B) 9))	€2.921.176,00	€11.858,00	€2.933.034,00	€2.703.329,00	€2.608,00	€2.705.937,00
B) Remunerazione della Pubblica						

Amministrazioni						
Imposte dirette ed indirette (B) 22))	€2.562,00	€ -	€2.562,00	€2.415,00	€ -	€2.415,00
C) Remunerazione del capitale di credito						
Oneri per capitali a breve e lungo termine (B) 17))	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
UTILE / PERDITA DI ESERCIZIO	-€235.719,00	-€2.541,00	-€238.260,00	-€385.337,00	-€4.189,00	-€389.526,00

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

La *Fondazione* provvede ad un'attività di raccolta fondi secondo varie modalità e cioè, in particolare:

- sensibilizzando gli *stakeholders* all'effettuazione degli adempimenti necessari per la devoluzione a favore della *Fondazione* stessa del c.d. 5 per mille,
- effettuando raccolte fondi occasionali in occasione di alcune ricorrenze durante l'anno,
- effettuando raccolte fondi occasionali tramite richiesta continuativa durante l'esercizio contattando i propri erogatori ed informandoli delle attività in corso.

Le erogazioni effettuate e ricevute nel 2020

Oneri e Proventi figurativi da erogazioni	€ costi figurativo dell'esercizio (*)	€ proventi figurativo dell'esercizio (*)	Inserita nel rendiconto gestionale
Erogazioni in denaro	€ 1.000	€ 3.249 5xmille 2018 e 2019 € 19.972 donazioni da privati €15.000contributo fondazione bancaria	SI
Erogazioni di beni	0	0	SI
Erogazioni di servizi	0	0	SI
Totale già inserita nel rendiconto gestionale	0	0	
Erogazioni in denaro	0	0	NO
Erogazioni di beni	0	€ 88.000	NO
Erogazioni di servizi	0	0	NO
Totale già inserita nel rendiconto gestionale	0	0	

(*) per la valorizzazione delle erogazioni in natura sono utilizzati i criteri indicati dall'articolo 3 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019

Quantificazione dell'apporto del volontariato

L'apporto del volontariato, fondamentale con riferimento all'attività dell'ente, è quantificato sulla base delle ore prestate dai medesimi applicando un costo standard quantificato sulla base del contratto collettivo di riferimento utilizzato per i lavoratori dipendenti. Il sistema informativo dell'Ente adotta una specifica procedura volta al tracciamento delle ore di volontariato prestate presso l'ente.

Numero ore di volontariato usufruite dall'ente	€ valorizzazione del lavoro volontario (*)	Inserita nel rendiconto gestionale
1.900	n.d.	NO

[A.7] ALTRE INFORMAZIONI¹¹

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Nel corso del 2020 sono state affidate pratiche legali per:

- pratiche recupero crediti
- assistenza legale applicazione contratto Uneba a tutto il personale ex Enti Locali
- Pratica penale indagine Covid-19

La seguente tabella illustra l'ambito delle controversie che interessano la *Fondazione*.

Tipo di controversia	Ammontare complessivo del contenzioso
Contenzioso giuslavoristico	€ 7.361
Contenzioso tributario e previdenziale	
Causa Penale	€ 4.441
Contenzioso civile, amministrativo e altro	€ 4.060

Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente

Nella seguente tabella sono indicate alcune informazioni concernenti l'impegno ambientale della *Fondazione* nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività.

Presenza o meno, con riferimento all'ente del parametro di attenzione ambientale		
	SI	NO
Politica, obiettivi e struttura organizzativa		
Strategie, politiche e obiettivi in relazione all'impatto ambientale	x	
Adesione dell'ente a policy ambientali		X
Adesione a iniziative terze mondiali, nazionali e locali		X
Esistenza di un documento aziendale di natura ambientale		X
Esistenza del modello organizzativo ex D.lgs. 231/01	x	
Figure aziendali operanti nel contesto della tutela ambientale		X
Spese ordinarie in conto economico in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale		X
Spese per investimenti in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale	x	
Nei piani di welfare aziendale sono previsti fringe benefit riguardanti l'ambiente		X
Aree di impatto		
Incidenza dei costi dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato sul totale dei costi dei materiali		
Iniziative volte a ridurre i consumi di acqua		X

¹¹ Altre informazioni: indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico («Informazioni ambientali») prima delle «altre informazioni», per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.; informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.

Iniziative volte a ridurre i consumi di energia o a introdurre fonti di energia rinnovabile	x	
Iniziative volte a ridurre l'impatto dei trasporti	X	
Iniziative volte a ridurre l'impatto dei rifiuti	x	
Prodotti e servizi		
Iniziative intraprese dall'ente che tengano in considerazione gli impatti ambientali dei servizi forniti:		
<ul style="list-style-type: none"> - Installazione impianto fotovoltaico - Acquisto automezzi bi-fuel (benzina e gpl) - Installazione impianto di microgenerazione - Raccolta differenziata - Bicchierini di carta nei distributori automatici di bevande calde a utilizzo di operatori, ospiti e visitatori 		

Consumi indicatori di impatto ambientale

Indicatore	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	€	Quantità	€	Quantità
Consumo di energia elettrica	€ 74.378	n.d.	€ 118.770	n.d.
Consumo di acqua	€ 19.110	n.d.	€ 29.829	n.d.
Consumo di gas	€ 58.500	n.d.	€ 74.402	n.d.
Produzione di rifiuti	€ 3.589	n.d.	€ 4.636	n.d.

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti: n.d.

Altre informazioni di natura non finanziaria inerenti agli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione: n.d.

Impatto sociale dell'attività dell'ente

Indicatore	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	Bacino di utenza KM di 25	Bacino di utenza 50 KM	Bacino di utenza 25 KM	Bacino di utenza 50 KM
Potenziati ospiti o utenti nel bacino	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
RSA e fornitori di offerta nel bacino	9	n.d.	n.d.	n.d.
Posti letto disponibili in RSA nel bacino	585	n.d.	n.d.	n.d.
Posti letto della <i>Fondazione</i>	100		100	
Ospiti e utenti complessivi della RSA (transitati nell'anno)	177	4	167	3

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio: n.d.

[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO^{12 13}

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di *Fondazioni* e di ETS ai sensi del D.lgs. n. 117/2017, all'esito delle predette verifiche, l'Organo di controllo nella presente relazione al *Bilancio Sociale*, può attestare:

- che la *Fondazione* ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;
- che nell'attività di raccolta fondi, la *Fondazione* ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n.117/2017;
- che la *Fondazione* non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n.117/2017.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'ente in data 29/12/2021 e verrà reso pubblico sul sito di Fondazione www.scarpari.it

¹² Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti): l'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore per gli altri enti del Terzo settore prevedono che l'organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti: a) per le imprese sociali, ad esclusione delle cooperative sociali alle quali non sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 112/2017, osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 112/2017 in materia di: svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio; per «via principale» deve intendersi che i relativi ricavi siano superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; oppure delle attività in cui siano occupati in misura non inferiore al trenta per cento dei lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art. 2, comma 4, lettere a) e b) secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili (14), avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, lettere da a) a f) e fatta salva la possibilità di destinare parte degli utili ad aumenti gratuiti del capitale sociale o a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore ai sensi e con i limiti di cui all'art. 3, comma 3; struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 3; coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività (15), con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 3 (vedi anche punto 3, «Struttura, governo e amministrazione» del presente paragrafo) (16) adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1; rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (tenuta di apposito registro, divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori, obblighi assicurativi); b) per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8); esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore; nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e); Il bilancio sociale dovrà pertanto dare conto del monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti sopra indicati e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

¹³ A) Per le imprese sociali (ad eccezione delle cooperative sociali)

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste per le imprese sociali; in dettaglio, all'esito delle predette verifiche, l'organo di controllo, nella propria relazione al *Bilancio sociale*, ha potuto attestare:

- ✓ che l'impresa ha svolto in via stabile e principale le attività di cui all'art.2, comma 1, del D. Lgs.n.112/2017;
- ✓ che l'incidenza dei ricavi derivanti dalle anzidette attività risulta superiore al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; (oppure: che nelle attività svolte in via stabile e principale sono occupati, con una percentuale non inferiore al 30%, lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art.2, comma 4, lettere a) e b), secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo, del D. Lgs. n. 112/2017);
- ✓ che l'impresa sociale non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - gli utili/avanzi di gestione sono stati destinati esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve;
- ✓ che l'impresa sociale non è sottoposta ad attività di direzione e controllo; (oppure: che l'impresa sociale è sottoposta ad attività di direzione e controllo esercitata da --- e che tale attività non rientra nel divieto previsto dall'art.4, comma 3, del D. Lgs. n.112/2017);
- ✓ che sono state rispettate le modalità, previste dallo statuto e dalle linee guida Ministeriali, di coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e degli altri soggetti direttamente interessati alle attività svolte dall'impresa sociale; (punto non applicabile alle cooperative a mutualità prevalente ed agli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti);
- ✓ che risultano rispettati i parametri previsti dall'art.13, comma 1, del D. Lgs. n. 112/2017, in riferimento all'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e della retribuzione annua lorda corrisposta dall'impresa sociale, nonché risultano rispettate le prescrizioni relative ai volontari.